FAST INFORMA www.fastferrovie.it

COMUNICATO
RFI INCONTRO 30 LUGLIO RIORGANIZZAZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

Nell'incontro svoltosi il 30 luglio, seppur affrontando i temi preposti, lo stato d'animo restava comunque scosso e turbato dall'accaduto incidente mortale di Gela. Situazione di cui si è discusso nella prima parte dell'incontro, e di cui era doveroso parlarne in un comunicato a se.

L'incontro è proseguito con l'illustrazione della proposta aziendale che intende ridurre drasticamente le strutture e concentrare in pochi centri le attività estendendo notevolmente l'area territoriale di competenza.

La spinta della politica alla compressione dei costi è evidente, così come l'ipotesi di frammentazione del gruppo FS e della privatizzazione o meglio la fuga dello stato dalla gestione della infrastruttura e del trasporto.

Quanto può essere utile al nostro Paese? La realtà è sotto gli occhi.

Se si fa un'analisi più dettagliata si può notare come le risorse per la gestione corrente vengano sempre meno aumentando le ristrettezze, ma contestualmente aumentano i controlli e le nuove normative comportando un impegno economico non indifferente. Portare avanti una situazione di equilibrio non è facile. La tentazione di semplificare anche "barando" sui risultati può essere elevata.

Questo obiettivo aziendale di voler centrare drasticamente la struttura comporterebbe il rischio, o forse è già realtà oggi, di eccesso di carico di lavoro e la competenza rischia di essere compromessa.

La competenza deve essere giustamente certificata come richiesto con la patente di mestiere, ed insieme all'organizzazione sono elementi di notevole importanza per il nostro futuro.

Le proposte presentate a tutt'oggi sono incomplete, con scarsi dettagli, tarate su situazioni semplici, elementari che non rappresentano un valido esempio, manca un adeguato approfondimento forse per la fretta di ottenere un risultato.

Una buona organizzazione và prima di tutto progettata, cioè studiata valutando tutti gli elementi utili e non pensando al semplice risultato economico ma con la visione sul futuro.

Purtroppo sembra di essere in una realtà virtuale dove conta l'aspetto e non la sostanza, dove vengono prospettate nuove metodologie e supporti di lavoro ma con scarse informazioni e poca chiarezza. Occorre fare di più, prepararsi meglio, sviluppare le soluzioni ipotizzate per fare capire anche a chi rappresenta chi lavora. Forzare la ricerca del risultato cercando di imporre delle date limite non aiuta anche perché rischia di deresponsabilizzare chi deve trovare e proporre soluzioni, cosi come gli atteggiamenti chiusi e aggressivi.

Meglio quindi concentrarsi sulle soluzioni attendibili e attirare l'attenzione della politica sulla situazione dell'infrastruttura ferroviaria e sulle prospettive e questo è compito del sindacato, quello vero.

Senza risorse l' infrastruttura, settore fondamentale per il nostro Paese, è sofferente, il trasporto deve essere efficiente ed efficace per dare al paese la competitività necessaria a sopravvivere con l'ambizione di fare di più di mirare al meglio per noi ed i nostri giovani.

Và ripensato un sistema della formazione che deve essere snello ed efficace non autoreferenziale, come ad esempio le ore medie di formazione, un dato utile ma non esaustivo e da sole non indicano la situazione reale. Cosi come il ridimensionamento degli uffici tecnici centrali e territoriali non fa ben sperare perché è li che deve risiedere la capacità di innovazione, di ricerca di nuove soluzioni cosi come la capacità di intervento tecnico e di guida e presidio.

Per troppo tempo tali realtà sono state penalizzate con riduzione di personale e competenza con la perdita di capacità uniche, la nuova organizzazione non può essere un semplice taglio.

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE
Via Prenestina n°170 – 00176 – ROMA
Tel. 06 89535974 – 06 89535975 Fax. 06 89535976
E-Mail sn@fastferrovie.it

Siamo passati dal right-sizing (giusta taglia) al down-sizing (al sottotaglia) e a forza di stringere la cinghia passeremo alla anoressia? E dopo cosa c'è? Anche qui il tavolo politico non può essere sottovalutato. La politica chiede sacrifici ma dove è il progetto? La riorganizzazione passa nella ridefinizione delle competenze e la proposta della nuova "190" non è secondaria, occorre valutare attentamente e lo sforzo aziendale deve essere quello di proporre un modello sostenibile senza le tentazioni di scaricare su pochi compiti esorbitanti e insostenibili.

Se i reengineering è necessario allora và pensato in un ottica di sviluppo più che di sopravvivenza. Le nuove sfide prospettate dall'ex AD Moretti erano puntate allo sviluppo con una interessante proposta sul settore CARGO. Contate i camion in autostrada e vi renderete conto di quanto spazio c'è. guardate la frequentazione dei treni locali, quelli di chi lavora e produce.

Per fare un salto in avanti e non cadere rovinosamente è necessario affrontare la realtà di difficoltà economiche e organizzative non solo in termini di tagli e riduzioni ma in termini realistici e obiettivi senza dimenticare le realtà locali e la struttura tecnica di supporto.

Auspichiamo una maggiore attenzione da parte di tutti gli attori in questa difficile opera di riorganizzazione, di qualificazione, perché lo sia veramente e non un mero esercizio di tagli che è la scappatoia per chi cerca soluzioni veloci e di apparenza forse pensando a come eludere le norme e in una logica di contrapposizione con le forze sociali e gli organi di controllo.

Verificare la reale fattibilità, come quella delle risorse per acquisire i mezzi indicati nella proposta.

In sintesi si chiede un confronto vero, costruttivo, reale, di sviluppo con la responsabilità e contributo fattivo di tutti e la voglia di pensare e immaginare un futuro migliore che diventi realtà.

Per questo il FAST chiede a chi lavora sostegno e collaborazione l'impegno che mettiamo pur con i limiti di una realtà limitata è sotto i vostri occhi ma vogliamo immaginare un futuro realistico e raggiungibile che sia migliore e che garantisca a noi e ai nostri figli condizioni di vita e lavoro migliori invertendo la tendenza attuale.

La Società ha rimarcato che l'obiettivo temporale, al termine del confronto e a seguito di un potenziale accordo dove ci fossero le condizioni, è quello di far partire la nuova organizzazione a decorrere dal mese di gennaio 2015.

Il proseguo del confronto sulla riorganizzazione riprenderà dal 9 settembre 2014.

Roma 04 Agosto 2014

La Segreteria Nazionale

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE
Via Prenestina n°170 – 00176 – ROMA
Tel. 06 89535974 – 06 89535975 Fax. 06 89535976
E-Mail sn@fastferrovie.it